



Città di Cosenza

## TEATRO COMUNALE "A. RENDANO"

*teatro di tradizione*

## LE NEWS DAL RENDANO



a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cosenza – anno 2016 - gennaio 2

### Daria Masiero: "Vi presento la mia Tosca"

di Giuseppe Di Donna



**Manca veramente poco alla "prima" di "Tosca"**, l'opera di **Giacomo Puccini** che andrà in scena venerdì 22 gennaio al Teatro "Rendano" di Cosenza, alle ore 20,15, per il quarto appuntamento della stagione lirico-sinfonica del teatro di tradizione cosentino. Che, come è noto, ha già fatto registrare il sold out, in prevendita, sia per la recita di venerdì che per quella di domenica 24 gennaio (giorno della replica in pomeridiana alle 17,30).

Nel ruolo di Floria Tosca, il giovane soprano pavese **Daria Masiero**, una delle voci più interessanti del panorama lirico internazionale che al "Rendano" di Cosenza

debutterà ufficialmente in forma scenica la parte dell'eroina pucciniana nel nuovo allestimento che vedrà in cabina di regia **Antonello Palombi**, cui ogni tanto piace passare a dirigere i colleghi, dall'altro lato della barricata, mentre molto più frequentemente si lascia apprezzare per i suoi acuti da tenore, così come è accaduto in occasione del Gala Lirico con cui a dicembre scorso inaugurò la stagione del "Rendano".



Grande presenza scenica, una grazia e una dolcezza che trapela non appena si ha modo di conoscerla, Daria Masiero è stata altre volte "Tosca", ma ha interpretato l'eroina pucciniana, in forma di concerto, la prima volta al "Rudolfinum" di Praga, "un teatro meraviglioso con un'acustica straordinaria" e poi al Teatro Regio di Parma, sempre in forma di concerto. Quello del "Rendano" di Cosenza è dunque il suo vero debutto scenico. Il suo destino di cantante, molto apprezzata dalla critica, è stato in qualche modo segnato da "Tosca", che la Masiero considera un po' la sua opera-talismano, perché la sua iniziazione alla lirica è cominciata proprio da lì, all'età di sei anni. "Mia madre – racconta - andò a

vedere la Tosca. Era d'estate . Da ragazzina io ero un po' irrequieta e non riuscivo a stare ferma e fu così che mi lasciò con i parenti all'esterno del teatro. Ricordo ancora di aver ascoltato questa musica e di essermi innamorata immediatamente. Fu il classico coup de foudre. All'età di sei anni, se mi avessero chiesto cosa avrei voluto fare da grande la risposta era: la cantante lirica! Mi ritengo una persona estremamente fortunata e non solo per il mio lavoro che è straordinario, di grandi soddisfazioni, ma anche di grandi privazioni, ma perché sono riuscita a coronare un sogno".

Quando le si chiede se si sente più interprete pucciniana o verdiana, visto che alle celebrazioni del genio di Busseto ci si è affidati proprio alla sua vocalità, risponde senza esitazioni. "Sono nata come cantante pucciniana. Mi hanno sempre detto che la mia è una voce pucciniana per eccellenza, ma in questi ultimi anni ho affrontato moltissimi ruoli verdiani e devo dire che mi trovo estremamente comoda a cantare Verdi, perché è un tipo di vocalità che mi

permette di cantare con più agio senza dover pensare a dare, come diciamo noi, delle boccate di suono. E tutto questo, alla fine, serve anche a risparmiare energie”.

Il ruolo di “Tosca” non rappresenta la sua prima volta al “Rendano”. “Ho cantato al Rendano- ricorda - nel 2003 o 2004 nell’Arlesiana di Francesco Cilea, bellissima produzione.

I suoi prossimi impegni, dopo la “Tosca” al “Rendano”, la attendono prima a Palermo per “Attila” e poi in “Turandot” in Australia, paese dove vive per metà dell’anno e dove ha ottenuto la residenza, quella “Distinguished talent Visa”, una sorta di green card che viene riconosciuta agli artisti di talento. “

Nonostante la sua giovane età, Daria Masiero, cugina per parte di padre della indimenticabile soubrette Laretta Masiero, ha avuto degli incontri straordinari con alcuni dei nomi più importanti del panorama lirico internazionale: oltre a Nucci, con Josè Carreras, Placido Domingo e Renato Bruson.

“Artisti immensi – dice. Spero di essere stata abbastanza astuta da aver preso il meglio da loro. Basta aprire gli occhi e le orecchie e si impara da questi mostri sacri. Si impara anche dal loro atteggiamento con il pubblico”.



## La prospettiva di Palombi, regista-tenore



**La regia di “Tosca” è di Antonello Palombi** che ogni tanto si concede di divagare, mentre abitualmente è uno straordinario tenore, una delle voci italiane più

apprezzate in tutto il mondo, spesso ospite al Teatro alla Scala di Milano o al Metropolitan di New York.

E' felice di cimentarsi nelle vesti di regista per questo allestimento del Teatro "Rendano" di Cosenza.

"E' bellissimo – dice - lavorare con i colleghi cantanti, sia pure da una prospettiva diversa, prendere da loro il materiale che esprimono e plasmarlo e costruirvi il personaggio. La regia è una parte fondamentale. Penso che oggi come oggi per togliere il velo di "muffa" che potrebbe avere l'opera non possiamo più essere dei cantanti che recitano. Noi oggi dobbiamo essere degli attori che cantano. E' veramente molto diverso. Dobbiamo rendere coerente l'azione scenica con quello che si dice. Il pubblico non si preoccupa se il cantante per compiere un'azione deve voltarsi verso il fondo e quindi la voce può arrivare in modo diverso. Nella vita normale questo accade. Sarebbe meno logico se, compiendo l'azione che prevede che si volti, lui non si volta, ma canta sempre in avanti. Questo distoglie l'attenzione dello spettatore".

Cavaradossi sarà il tenore **Leonardo Caimi**, mentre il ruolo di Scarpia è affidato a **Francesco Landolfi**.

L'**Orchestra del Teatro "Rendano"** sarà diretta da **Luca Ferrara**. Il **coro lirico** è il **"Francesco Cilea"** diretto da **Bruno Tirota**, mentre il **Piccolo Coro del "Rendano"** sarà guidato da **Maria Carmela Ranieri**.



**Agenzia "Inprimafila" di Via Marconi: info e biglietteria Tel. 0984/795699**

**Ufficio Stampa del Comune - Palazzo dei Bruzi**

**Dirigente:** Elena Scrivano - [scrivano@comune.cosenza.it](mailto:scrivano@comune.cosenza.it)

**Addetti stampa:**

Annarita Callari – [callari@comune.cosenza.it](mailto:callari@comune.cosenza.it);

Giuseppe Di Donna - [didonna@comune.cosenza.it](mailto:didonna@comune.cosenza.it)

**Segretaria:** Loredana Beltrano